

III DOMENICA DI PASQUA.

" QUANDO FU A TAVOLA CON LORO, PRESE IL PANE, RECITÒ LA BENEDIZIONE, LO SPEZZÒ E LO DIEDE LORO. ALLORA SI APRIRONO LORO GLI OCCHI E LO RICONOBBERO. MA EGLI SPARÌ DALLA LORO VISTA. ED ESSI DISSERO L'UN L'ALTRO: «NON ARDEVA FORSE IN NOI IL NOSTRO CUORE MENTRE EGLI CONVERSAVA CON NOI LUNGO LA VIA, QUANDO CI SPIEGAVA LE SCRITTURE?» » "

(DAL VANGELO DI LUCA 24, 30-32)

CARISSIMI AMICI,

CI ERAVAMO LASCIATI NELLA SCORSA LETTERA NEL PIENO DEL TRIDUO PASQUALE, PROPRIO IL VENERDÌ SANTO, QUANDO LA LITURGIA CI INVITAVA A VIVERE NEL SILENZIO MEDITATIVO LE ORE PRECEDENTI LA GLORIOSA RISURREZIONE DI GESÙ' DAI MORTI E VI FACEVO PARTECIPARE DELLE DISAGIATE CONDIZIONI DI VITA DESTINATE ALLA POPOLAZIONE CARCERARIA DEL NOSTRO PAESE.

NON SENZA FATICA TROVO QUALCHE SPAZIO PER RADUNARE LE RIFLESSIONI, DESIDERO COME SEMPRE CONDIVIDERLE CON VOI E CONTINUARE INSIEME IL CAMMINO DI STUDIO DELLA PAROLA DI DIO, SENZA IL QUALE SAREBBE SPRECATA LA NOSTRA VITA.

DEL RESTO, C'È FORSE QUALCHE OCCUPAZIONE PIÙ GRADEVOLLE DEL MEDITARE QUANTO IL SIGNORE HA FATTO PER NOI, DONANDOCI SUO FIGLIO COME SALVATORE?

INIZIO DUNQUE SOFFERMANDOMI SUL CELEBRE DISCORSO TENUTO DA SAN PIETRO IL GIORNO DI PENTECOSTE E PRESENTATO OGGI A NOI NELLA PRIMA LETTURA DELLA S. MESSA.

① LA SCONFITTA DELLA MORTE: ATTI 2, 14. 22-33

PER PRIMA COSA PENSO CI FACCIAMO RIFLETTERE L'AUTORITÀ CON LA QUALE IL PESCATORE DI GALILEA ORDINA AGLI UOMINI DI ISRAELE DI ASCOLTARLO.

È DAVVERO NOTEVOLE LA DIFFERENZA TRA IL PIETRO PRESENTATO OGGI E QUELLO CHE POCO TEMPO PRIMA SI NASCONDEVA AL BUIO, INTORNO AL FUOCO, RINNEGANDO PER TRE VOLTE GESÙ, SPAVENTATO E PAUROSO.

L'ARTEFICE DEL CAMBIAMENTO È LO SPIRITO SANTO, RICEVUTO IN DONO DOPO LA RISURREZIONE DI CRISTO DALLA MORTE: GRAZIE AD ESSO CADONO DI COLPO TUTTI I LIMITI DOVUTI ALLA PRUDENZA E LA FEDE CESSA DI ESSERE UN DONO PER POCHI, RISERVATO AD UN GRUPPO DI ELETTI, AMICI DEL NAZARENO.

EBBENE, QUESTO BRANO EVANGELICO VUOLE ANCHE RICORDARCI CHE NOI ABBIAMO RICEVUTO IL MEDESIMO SPIRITO SANTO E SIAMO CHIAMATI A PASSARE DAL BUIO DELLO SCORAGGIAMENTO ALLA LUCE DELLA FEDE TESTIMONIATA, DAL FVOCHERELLO DI UN PICCOLO FALÒ AL FUOCO DELLO SPIRITO, PROPRIO COME FECE L'APOSTOLO PIETRO. LA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO PRESENTA SPESSO PERSONAGGI COME LA GIOVANE DONNA, PORTINAI, CHE CHIEDE: "NON SEI ANCHE TU UNO DEI DISCEPOLI DI QUEST'UOMO?". PER EVITARE DI RISPONDERE "NON LO SONO" DOBBIAMO ESSERE FORTI E TROVARE NELLO SPIRITO EMESSO DAL RISORTO LA FONTE DI OGNI NOSTRA AZIONE.

② LA MAESTÀ DEL PROGETTO DI DIO: 1^o PIETRO 1, 17-21

È ANCORA L'APOSTOLO PIETRO IL PROTAGONISTA DELLA SECONDA LETTURA ODIERNA. QUESTA VOLTA CI VUOLE RICORDARE ALCUNI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA FEDE VISSUTA NELLA SUA INTEREZZA, SENZA COMPROMESSI CON LE COSE DEL MONDO. IN PRIMO LUOGO SIAMO TUTTI STRANIERI LUNGO IL CORSO DELLA VITA, PERCHÈ LA "PATRIA" È IL CIELO, NON LA TERRA.... A VOLTE GUARDANDOMI INTORNO MI CHIEDO QUANTO NOI CRISTIANI METTIAMO IN PRATICA QUESTA VERITÀ DI FEDE! PER POCHI METRI DI TERRENO SI SCATENANO GUERRE SENZA FINE A TUTTI I LIVELLI, DAL CAPI DI STATO AL PIÙ PICCOLO PROPRIETARIO DI TERRA.

MA PIETRO CI RICORDA ANCHE UN'ALTRA COSA: A CRISTO SIAMO COSTATI TANTO, LA NOSTRA LIBERAZIONE DALLA MORTE ETERNA NON È STATA PER LUI UNA PASSEGGIATA, ANCHE SE SOVENTE DIAMO PER SCONTATE MOLTE COSE.

PROVIAMO A CHIEDERCI QUALE MADRE O PADRE SAREBBE DISPOSTO A FAR VIVERE AL SUO UNICO FIGLIO QUELLO CHE CRISTO HA PATITO, PER AIUTARE ASSASSINI E BESTEMMIATORI, LADRI E CALUNNIATORI..... LA RISPOSTA È IMMEDIATA: NESSUNO ACCETTEREBBE CONDIZIONI COSÌ SVANTAGGIOSE E UMILIANTI.

UN ULTIMO PENSIERO EMERGE A MIO AVVISO DA QUESTA PRIMA LETTERA DI PIETRO: DIO HA VOLUTO DALL'ETERNITÀ COMUNICARE LA BELLEZZA DI SUO FIGLIO, QUANDO ANCORA L'UNIVERSO DOVEVA INIZIARE AD ESISTERE, SI TRATTA DEL PROGETTO PIÙ GRANDE IN CORSO, INFINITAMENTE PIÙ ALTO DI QUALUNQUE COSA IMMAGINATA O REALIZZATA DALL'UOMO NEL CORSO DELLA SUA ESISTENZA SU QUESTO FRAGILE E PERIFERICO PIANETA. EPPURE CI PERDIAMO SPESSO D'ANIMO QUANDO I NOSTRI PICCOLI DISEGNI NON TROVANO FELICE COMPLIMENTO!

QUANDO PENSO AL PROGETTO DI DIO CHE SI DISPIEGA NELLA STORIA RESTO AMMIRATO, COMMOSSO NEL PROFONDO E LE DIFFICOLTÀ DI OGNI GIORNO MI PALANO BEN POCHE COSA... SONO CERTO CHE SENTITE ANCHE VOI QUESTA GIOIA; PROVIAMO PIÙ SPESSO A MEDITARE SULL'OPERA DI DIO E VIVREMO IL PRESENTE CON GRANDE FIDUCIA, CERTI DI CAMMINARE VERSO L'INFINITA BELLEZZA DI DIO.

③ CHIAMATI A RICONOSCERE IL RISORTO: LUCA 24, 13-35

IL FAMOSO BRANO EVANGELICO DEI "DISCEPOLI DI EMMAUS" INIZIA CON IL SOTTOLINEARE LA DRAMMATICA CONDIZIONE DELL'UMANITÀ CHE NON RICONOSCE CRISTO, E QUESTO VALE PER TUTTI, SPECIE PER TANTI CRISTIANI "DISTRATTI"; SI CAMMINA CON IL VOLTO TRISTE, LO SGUARDO RIVOLTO AL BASSO... I DISCEPOLI CONVERSAVANO TRA DI LORO E NON SI RENDEVANO CONTO DI AVERE IL RISORTO A UN METRO DI DISTANZA!

GESÙ CON INFINITA DELICATEZZA SI INTERESSA DELLA LORO DISCUSSIONE, POI LI SGRIDA BONARIAMENTE E COMINCIA A FARE UNA CATECHESI BIBLICA, AGGIUNGENDO ANCORA DOLCEZZA TENTA DI ALLONTANARSI PER LASCIARE LORO LIBERTÀ DI PENSIERO E AZIONE, MA VIENE FINALMENTE TRATTENUTO: NON SANNO PERCHÈ LO FANNO, MA DESIDERANO SAPERE DI PIÙ.

ECCO LA FRASE MERAVIGLIOSA SCRITTA DA S. LUCA: " EGLI ENTRÒ PER RIMANERE CON LORO".

QUANDO SI DESIDERA REALMENTE CONOSCERE GLI EVENTI DELLA SALVEZZA, GESÙ RISORTO PRENDE DI MORA CON I SUOI INTERLOCUTORI E AVVIENE IL DEFINITIVO RICONOSCIMENTO: IL PANE DELLA VITA VIENE SPEZZATO E OFFERTO AI COMMENSALI CHE POI PARTONO SENZA INDUGIO.

IL LORO VIAGGIO DI RITORNO VERSO GERUSALEMME È DECISAMENTE DIVERSO DA QUELLO DI ANDATA CHE LI AVEVA MESSI IN CAMMINO VERSO EMMAUS!

ORA RACCONTANO A TUTTI LA LORO ESPERIENZA CON IL RISORTO, NON HANNO PIÙ PAURA NÉ DELUSIONE, IL RICONOSCIMENTO AVENUTO NELLO SPEZZARE IL PANE DA PARTE DI GESÙ DIVIENE IL FULCRO DELLA LORO ENTUSIASTICA TESTIMONIANZA.

QUESTO EPISODIO EVANGELICO PUÒ ESSERE LETTO COME UNA SORTA DI FILMATO DELLA NOSTRA QUOTIDIANITÀ: TUTTO ASSUME SENSO PIENO SOLO DOPO L'AVVENUTO RI-CONOSCIMENTO DEL SIGNORE PRESENTE NEL PANE CONSACRATO; UN GESTO CHE DIVENTA L'ATTO BASILARE DELLA NOSTRA FEDE, SENZA IL QUALE RESTIAMO "CON IL VOLTO TRISTE" ESATTAMENTE COME ERA SUCCESSO AI DISCEPOLI DI EMMAUS.

MI PIACEREBBE INVITARE TUTTI A RECARSI NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA AD ALASSIO, OVE SONO PARROCO, PER FERMARSI A MEDITARE DAVANTI ALL'ALTARE IN MARMO DI CARRERA, RAPPRESENTANTE PROPRIO L'ATTIMO IN CUI I DISCEPOLI PONGONO IL LORO SGUARDO ADORANTE SUL PANE SPEZZATO DA GESÙ.

NON ESISTE BELLEZZA NELLA CHIESA CHE SUPERI QUELLA DELL'EUCARESTIA!

ECCO DUNQUE IL NOSTRO COMPITO: CONOSCERE NUOVAMENTE GESÙ CON OCCHI NUOVI E VIVERE OGNI GIORNO SAPENDOLO PRESENTE ACCANTO A NOI, ANCHE SE DELICATAMENTE NASCOSTO NELL'UMILTÀ DI UN PEZZO DI PANE SPEZZATO.

PRIMA DI SALUTARVI VORREI ANCHE TRANQUILLIZZARVI SULLA SORTE CAPITATA ALL'ULTIMO OSPITE GIUNTO NELLA NOTTE DENTRO LA MIA CELLA ... DOPO VARI MOVIMENTI ALL'INTERNO DELLA SEZIONE E UN BREVE SOGGIORNO IN ISOLAMENTO, ANCHE LUI HA TROVATO LA SUA COLLOCAZIONE, NELLA CELLA ACCANTO ALLA MIA, OVE IN POCHI METRI QUADRATI VIVONO SEI PERSONE.

PURTROPPO L'ALTA CONCENTRAZIONE DI PERSONE IN SPAZI RISTRETTI FA SÌ CHE IL DETENUTO SUBISCA UNA SORTA DI DOPPIA CARCERAZIONE, ANCHE PER QUESTO MOTIVO TENSIONI E DISORDINI SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO IN QUASI TUTTI GLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL NOSTRO PAESE.

VI ABBRACCIO CON AFFETTO E VI INVITO, ACCOMPAGNATI DA MARIA VERGINE, A RICONOSCERE SEMPRE PIÙ GESÙ PRESENTE NEL SS.MO SACRAMENTO E RICORDARE CHE IL SUO DIVINO CORPO È DONATO A CIASCUNO DI NOI, OGNI GIORNO, AFFINCHÉ IL PARADISO POSSA IRROMPERE IN QUESTO MONDO.

SEMPRE VOSTRO,

don Linoello.